



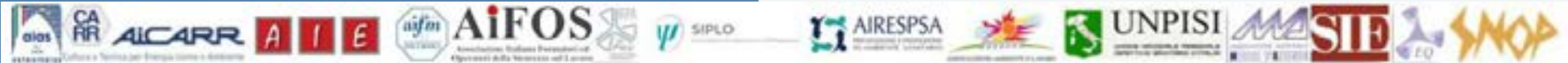
Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

VIOLENZE CONTRO OPERATORI SANITARI E SOCIO-SANITARI OLTRE L'INDIGNAZIONE ALCUNE PROPOSTE PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

11 MARZO 2022

Il Ruolo delle Regioni nella Prevenzione dei rischi psico-sociali

Maurizio Di Giorgio



Rischio lavorativo specifico...

indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda, del settore di attività o della tipologia del contratto o del rapporto di lavoro...

Edgar Morin, pseudonimo di Edgar Nahoum (Parigi, 8 luglio 1921)

**...di cosa
parliamo**

SARS-CoV2

*...rischio lavorativo
specifico...*

dove

- sanità
- servizi di emergenza-urgenza
- produzione e distribuzione di generi di prima necessità
- produzione di presidi medicali

SARS-CoV2

*...rischio lavorativo
specifico...*

come

- lock-down
- conversioni/riconversioni organizzative/produttive
- attività obbligata in remoto
- cassa integrazione / ferie obbligate
- orario di lavoro turni
- riduzione dei rapporti sociali



Modelli di Organizzazione e Gestione

*Produzione vs salute e sicurezza?
Organizzazione del lavoro?
.....?*

All you need is...solution

...da dove
cominciamo...

II PNP 2020-2025

Piano Mirato di Prevenzione (PMP)

- modello strutturato di interventi di prevenzione sul territorio
- assistenza e supporto alle imprese ed ai lavoratori
- sinergia assistenza e vigilanza= trasparenza, equità e uniformità
- coinvolgimento azienda, lavoratori, loro rappresentanti, associazioni datoriali, altri Enti

...come si fa...

Piano Mirato di Prevenzione (PMP)

- Fase di assistenza
- Fase di vigilanza
- Fase di valutazione di efficacia

...come si fa...

- **Condivisione della «scrittura» del Piano**
- **Benchmark**
- **Progettazione strumenti standardizzati a supporto degli interventi e per l'autovalutazione delle aziende**

Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione

Fase di assistenza

Fase di vigilanza

...come si fa...

- Promozione del Piano (Comunicazione)
- Utilizzo strumenti standardizzati
- Vigilanza da parte delle ASL sulle aziende coinvolte nell'intervento di prevenzione

Definizione dei criteri di ricerca/selezione e delle modalità di coinvolgimento delle aziende oggetto degli interventi di prevenzione;

Condivisione di obiettivi e azioni del PMP con Università, Enti di controllo, associazioni di categoria, Ordini professionali, Enti paritetici, altre associazioni;

Fase di valutazione di efficacia

...come si fa...

- Raccolta ed analisi dei dati:
assistenza e vigilanza
- Produzione e diffusione buone
prassi/linee di indirizzo
- Restituzione e condivisione dei
risultati
- Piano di comunicazione

*Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone
pratiche e materiale documentale/informativo, anche
tramite accordi interistituzionali, in ordine
all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web
istituzionali e in quelli degli stakeholder*

Formazione

...a chi...

- **Operatori dei Servizi**
 - saper leggere la gestione della sicurezza
 - conoscere le soluzioni
- **R.L.S.**
 - cooperare alla complessiva gestione del rischio e delle soluzioni
 - favorire l'emersione dei casi non denunciati

Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione

Art. 3

(Compiti e funzionamento)

1. L'Osservatorio ha il compito di:
 - a) monitorare gli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni;
 - b) monitorare gli eventi sentinella che possano dar luogo a fatti commessi con violenza o minaccia ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni;
 - c) promuovere studi e analisi per la formulazione di proposte e misure idonee a ridurre i fattori di rischio negli ambienti più esposti;
 - d) monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione a garanzia dei livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche promuovendo l'utilizzo di strumenti di videosorveglianza;
 - e) promuovere la diffusione delle buone prassi in materia di sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, anche nella forma del lavoro in équipe;
 - f) promuovere lo svolgimento di corsi di formazione per il personale medico e sanitario, finalizzati alla prevenzione e alla gestione delle situazioni di conflitto nonché a migliorare la qualità della comunicazione con gli utenti.

**Decreto
13 gennaio 2022 (1)**

Piano Mirato di Prevenzione (PMP)

garanzia dei livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del **decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (DVR)**

promuovere la diffusione delle buone prassi in materia di sicurezza

corsi di formazione

Decreto 13 gennaio 2022 (2)

Modelli di Organizzazione e Gestione

1. Programma di Prevenzione da inserire nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
2. Programmare e implementare interventi preventivi e protettivi
3. Diffondere la conoscenza della politica aziendale
4. Aumentare le competenze e la sensibilità degli operatori per valutare, prevenire e gestire tali eventi
5. Incoraggiare il personale a segnalare gli episodi subiti
6. Supportare le vittime di tali episodi con adeguata assistenza legale e psicologica.



**VIOLENZE CONTRO OPERATORI SANITARI E SOCIO-SANITARI
OLTRE L'INDIGNAZIONE ALCUNE PROPOSTE PER LA SALUTE E
SICUREZZA DEI LAVORATORI - SEMINARIO 11 MARZO 2022**

...non dimenticando le
Signore presenti..

